

## *fra '800 e '900*

PIANISTI OSPITI: *Francesca Cunegato, Sergio Marcante*

### BRANI ESEGUITI:

F. LISZT (compositore e pianista ungherese 1811-1886) *Sonetto dal Petrarca*

M. RAVEL (compositore e pianista francese 1875-1937) *Sonatina*

S. BARBER (compositore e organista statunitense 1910-1981) *Ballata*

**F. Liszt** dopo aver iniziato precocissimo lo studio del pianoforte con il padre Adam, si trasferisce con la famiglia a Vienna e dal 1828 si stabilisce a Parigi dove vive insegnando musica; è in questi anni giovanili che conosce e approfondisce l'opera poetica di Francesco Petrarca, alla quale si ispira per comporre il pezzo che ascoltiamo. La sua vita è contrassegnata da importanti avvenimenti che caratterizzeranno la sua personalità e la sua stessa carriera artistica incarnando, attraverso la figura di grande pianista virtuoso e idolo delle folle, lo spirito tipico dell'artista romantico.

**M. Ravel** nasce in un paesino dei Pirenei ma si trasferisce presto a Parigi con la famiglia dove può coltivare presso il Conservatorio le sue spiccate doti musicali. Nel 1915 si arruola con l'esercito francese come carrista per diciotto mesi. Nel 1933 un incidente d'auto gli provoca una rara malattia che paralizzerà progressivamente il suo fisico fino alla morte. Dal punto di vista artistico, Ravel oltrepassa l'impressionismo e le evanescenti dissonanze debussyniane dando prova di essere un profondo conoscitore dell'orchestra nel senso timbrico ed eccezionale armonista. Forma, melodia, armonia, ritmo e timbro sono portati all'estremo ma mai raggiungono pienamente il "nuovo". La sua musica è fatta di una decadente intimità che ne è il suo fascino. Il suo colorismo si avvicina allo stile pittorico dei fauves.

**S. Barber** inizia a comporre all'età di sette anni e perfeziona i suoi studi al Curtis Institute of Music in Filadelfia. Preferendo, fino a tarda età, armonie e forme relativamente tradizionali, gran parte della sua musica è caratterizzata da un senso della melodia quasi lussureggiante, ed è stata descritta spesso come neoromantica, evidenziando in essa una certa volontà di evitare lo sperimentalismo di alcuni compositori americani della sua generazione. La sua produzione comprende opere per pianoforte, per archi, per strumenti a fiato e per orchestra sinfonica.

